

## DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

### **JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV**

**Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti al seguente comparto:**

<b>Comparto</b>	<b>Classe e valuta</b>	<b>ISIN</b>
JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF	EUR Hedged (acc)	IE0000J0F3C5

**avente le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese**

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.**

**Data di deposito in CONSOB della copertina: 11 Novembre 2021**

**Data di validità della copertina: dal 16 Novembre 2021**

**Ultimo aggiornamento del documento: 20 giugno 2025**

**La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.**

# DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF	EUR Hedged (acc)	IE0000J0F3C5

della

**JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV**

**Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 11 Novembre 2021**

**Data di validità del documento per la quotazione: 16 Novembre 2021**

**Data di ultimo aggiornamento: 20 giugno 2025**

## A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

### 1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

**JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV** è una società di investimento multi comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "**Società**").

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la "**Società di Gestione**") con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo con numero di provvedimento S-00000658 e ha ottenuto il passaporto e le autorizzazioni necessari per operare come società di gestione di OICVM della Società.

La Società di Gestione ha nominato J.P. Morgan Investment Management Inc. con sede legale in 383 Madison Avenue, New York, NY 10179, Stati Uniti d'America come **Gestore degli Investimenti** ("Investment Manager"). Il Gestore degli Investimenti è registrato presso la Security and Exchange Commission degli Stati Uniti d'America.

La Società adotta una struttura multi comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, "**ETF**"). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, una "**Azione**") dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche (gli "**Investitori Qualificati**"), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il "**Mercato Primario**"). Gli investitori al dettaglio (gli "**Investitori Retail**") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

#### 1.1 JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc)

Il Comparto mira a conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello del Bloomberg Barclays US Corporate Bond Index (il "Benchmark"), investendo attivamente in prevalenza in un portafoglio di obbligazioni societarie investment grade denominate in dollari statunitensi. Ulteriori dettagli sull'Indice, le sue componenti e la sua performance sono disponibili al seguente indirizzo <https://www.bbhub.io/indices/sites/2/2017/03/Index-Methodology-2017-03-17-FINAL-FINAL.pdf>.

Indice	Valuta	Ticker Bloomberg	Tipologia di indice:
Bloomberg Barclays US Corporate Bond Index	USD	LUACTRUU	Total Return

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva. Il Comparto intende investire almeno il 67% dei suoi attivi (esclusi gli attivi detenuti a fini di liquidità accessoria) in obbligazioni societarie investment grade denominate in USD. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i mercati emergenti.

Il Gestore degli Investimenti cercherà a sovra-performare l'Indice Benchmark nel lungo termine selezionando titoli e assumendo posizioni attraverso un processo di investimento globalmente integrato basato sulla ricerca e imperniato sull'analisi dei fondamentali, di fattori quantitativi e tecnici per vari paesi, settori ed emittenti.

L'analisi fondamentale include l'esame degli indicatori economici anticipatori, delle politiche delle banche centrali, delle politiche fiscali e delle dinamiche del debito. I fattori quantitativi si basano su modelli di fair value obbligazionari, modelli di duration per paese e sorprese relative ai dati macroeconomici (ossia quando i dati economici effettivi si discostano dalle previsioni). I fattori tecnici includono la considerazione delle indagini sul posizionamento, l'analisi dell'offerta netta e gli indicatori di avversione al rischio. L'approccio all'investimento in obbligazioni societarie basato sulla selezione dei titoli si concentra sulla generazione di rendimenti principalmente tramite la rotazione settoriale nel segmento del credito (ossia combinando un approccio top-down che tiene conto dei giudizi di valore relativo del mercato generale e un'analisi fondamentale bottom-up delle società e dei relativi settori) e la selezione dei titoli nell'universo delle obbligazioni societarie globali.

Il Benchmark è stato incluso come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. È probabile che la maggior parte degli emittenti presenti nel Comparto sia rappresentata nel Benchmark, poiché quest'ultimo è utilizzato dal Gestore degli Investimenti come base ai fini della costruzione del portafoglio. Il Gestore degli Investimenti gode tuttavia di un certo grado di discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del Benchmark nel rispetto di parametri di rischio indicativi quali la duration. La composizione e il profilo di rischio del Comparto risultano simili a quelli del Benchmark; tuttavia, la discrezionalità del Gestore degli Investimenti può dare luogo a performance diverse rispetto a quelle del Benchmark.

Il Comparto non intende replicare il Benchmark né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli obbligazionari (che può includere i Titoli dell'Indice Benchmark, ma non sarà limitato a questi) selezionati e gestiti attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella dell'Indice Benchmark in un orizzonte di lungo periodo.

Il Gestore degli investimenti valuta inoltre se i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG") potrebbero avere un impatto negativo o positivo sui flussi di cassa o sui profili di rischio di molte società in cui il Comparto può investire. Gli analisti di ricerca del Gestore degli investimenti si concentrano sui principali fattori di rischio, tra cui, ad esempio, le politiche contabili e fiscali, la divulgazione e le comunicazioni degli investitori, i diritti degli azionisti, la remunerazione e i fattori sociali e ambientali per cercare di identificare le società che presentano maggiori rischi. La valutazione ESG che utilizza questi fattori di rischio è integrata nel processo di investimento sopra descritto per formare una visione olistica sul fatto che i fattori ESG influenzeranno la sostenibilità dei flussi di cassa degli emittenti. Tali determinazioni potrebbero non essere conclusive e i titoli di emittenti che potrebbero essere influenzati negativamente da tali fattori potrebbero essere acquistati e trattenuti dal Comparto; mentre, il Comparto potrebbe disinvestire o non investire in titoli di emittenti che potrebbero essere influenzati positivamente da tali fattori laddove il Gestore degli investimenti ritenga che ciò sia nel migliore interesse del Comparto sulla base degli altri elementi della politica di investimento.

I titoli obbligazionari a tasso fisso e variabile denominati in dollari statunitensi cui il Comparto investirà principalmente (i) avranno un rating minimo di Baa3, BBB- o BBB- o migliore di Moody's Investors Service Inc. (Moody's), Standard & Poor's Corporation (S&P) o Fitch Ratings (Fitch),

rispettivamente, o (ii) se tali investimenti sono privi di rating, saranno considerati dal Gestore degli investimenti di qualità comparabile al momento dell'investimento.

Il Comparto può detenere titoli di debito con rating inferiore a investment grade in misura limitata a seguito di declassamenti del rating. Il punteggio di tali titoli rientra in genere nella quinta categoria di rating o in una categoria inferiore (ad esempio, BB+ o inferiore secondo S&P e Ba1 o inferiore secondo Moody's). La qualità dei titoli viene determinata al momento dell'acquisto e i titoli con rating investment grade o i titoli sprovvisti di rating ma giudicati di qualità equivalente possono essere declassati o subire un deterioramento della loro qualità creditizia tale da essere poi considerati di qualità inferiore a investment grade. Ulteriori informazioni sui rischi dell'investimento in tali titoli sono riportate di seguito e nel sottoparagrafo "Rischi relativi ai Comparti che Investono in Titoli di Debito" del Prospetto.

Inoltre, a fini di gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può utilizzare derivati per assumere un'esposizione agli attivi delle tipologie summenzionate, principalmente per ridurre i propri saldi di cassa, coprire rischi specifici e/o gestire i flussi di cassa e le negoziazioni su più fusi orari. L'uso di derivati da parte del Comparto sarà limitato a (i) futures in relazione a indici obbligazionari ammissibili per gli OICVM e alle altre attività in cui il Comparto può investire, come sopra descritto; (ii) contratti a termine su valute (inclusi i non deliverable forward, ovvero contratti a termine non consegnabili), (iii) opzioni, (iv) swap su tassi d'interesse e (v) credit default swap. Il Comparto può operare in veste di protection buyer e protection seller tramite credit default swap. I derivati sono descritti al paragrafo "Utilizzo di derivati" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento".

L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con il metodo del value-at-risk relativo, come descritto al paragrafo "Gestione del rischio" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento". Il value-at-risk del Comparto non supererà il doppio del value-at-risk del Benchmark.

Il livello di effetto leva atteso del Comparto è pari al 75% del suo Valore Patrimoniale Netto; è tuttavia possibile che l'effetto leva superi talvolta in misura significativa tale livello. In questo contesto l'effetto leva è calcolato come il totale dell'esposizione nozionale di derivati utilizzati, come definito nella sezione "Gestione del Rischio" del Prospetto.

Il Comparto investirà principalmente in titoli quotati o negoziati nei mercati statunitensi.

Questa Classe di Azioni mira a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di riferimento del Comparto (USD) e la Valuta di riferimento di questa Classe di Azioni (EUR). L'Indice è ideato per replicare la performance di società che, in base alla sua metodologia, sono state identificate come le più verosimilmente avvantaggiate dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, grazie alla gestione efficace di emissioni, risorse e rischi legati al clima.

L'Indice non mira a soddisfare i requisiti stabiliti per gli Indici di riferimento UE di Transizione Climatica (Regolamento EU 2016/1011), come definiti nel Regolamento sugli Indici di riferimento UE per il Clima (Regolamento EU 2019/2089). Il Comparto pur prendendo in considerazione nel processo di investimento alcuni profili in termini di sostenibilità non assurge al grado di "prodotto sostenibile" in senso proprio ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR).

Il Comparto è destinato a investimenti a lungo termine. Gli investitori devono comprendere i rischi coinvolti, compreso il rischio di perdere tutto il capitale investito e devono valutare l'obiettivo del Comparto e i rischi in termini di coerenza con i propri obiettivi di investimento e tolleranza al rischio. Il Comparto non è concepito come un piano di investimento completo.

Il comparto può concludere operazioni di prestito titoli (cd. securities lending). Tutti i proventi derivanti da contratti di prestito di titoli saranno restituiti al comparto al netto dei costi operativi diretti e indiretti e delle relative commissioni. La proporzione delle attività in gestione del Comparto che

potrebbero essere soggette al prestito di titoli oscillerà tra lo 0% e il 20%, con un limite massimo del 20%.

Le azioni del Comparto sono scambiate in una o più borse valori. Alcuni intermediari e operatori di mercato, indicati come "Partecipanti Autorizzati"<sup>1</sup>, possono sottoscrivere e rimborsare le Azioni trattando direttamente con JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV. Gli altri investitori che non sono Partecipanti Autorizzati possono acquistare e vendere le Azioni tutti i giorni in una borsa valori riconosciuta o fuori borsa ("over-the-counter").

La valuta di base del Comparto è l'USD. La classe di quote "EUR hedged" è coperta contro il rischio di cambio e punta così a ridurre l'impatto delle oscillazioni dei cambi tra la propria moneta di riferimento e quella dell'indice. La metodologia di copertura del rischio di cambio mira alla copertura del patrimonio netto del Comparto. Questo tipo di copertura mira a ridurre al minimo l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta di base (il dollaro statunitense) e la valuta della Classe di Azioni con copertura valutaria (Euro). La valuta della Classe di Azioni Currency Hedged è sistematicamente coperta rispetto alla Valuta di Base.

I redditi del fondo non vengono distribuiti, ma reinvestiti.

Ulteriori informazioni sul Comparto possono essere reperite nel KID (*Key Information Document*) nonché nel Prospetto e nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto.

## **2. RISCHI**

L'investimento nelle Azioni del Comparto deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori ad esaminare attentamente i profili di rischio contenuti nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo al "Risk Information" contenuto nel Prospetto della Società, nel Supplemento e nel KID del Comparto.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione del Comparto, compatibilmente con le politiche di investimento relative al Comparto ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

### *Rischio di investimento*

L'obiettivo del Comparto non consiste nel replicare e/o riflettere la performance del l'Indice Benchmark.

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione dei Fondi possa essere raggiunto né che le Azioni negoziate riflettano la performance dell'indice di riferimento.

Il valore delle azioni negoziate può non riflettere la performance dell'Indice.

---

<sup>1</sup> ciascun istituto di credito o istituto di servizi finanziari di prim'ordine, che sia disciplinato da un'autorità riconosciuta in uno Stato membro della Task force "Azione finanziaria" per prestare servizi d'investimento e possa rivestire il ruolo di market maker su una borsa valori, e che abbia stipulato un Contratto di partecipazione ai fini della sottoscrizione e rimborso in natura di Azioni della Società. I Partecipanti Autorizzati sono in ogni caso "investitori qualificati" di cui all'art. 100 del comma 3, lett. a) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, come definiti all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

### *Rischio di leva finanziaria*

Il livello di effetto leva atteso del Comparto è pari al 75% del suo Valore Patrimoniale Netto, anche se è possibile che la leva finanziaria possa superare significativamente tale livello di volta in volta. A causa dei bassi depositi di margine normalmente richiesti nella negoziazione di strumenti finanziari derivati, un grado di leva finanziaria estremamente elevato è tipico della negoziazione di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza, un movimento di prezzo relativamente piccolo in un contratto derivato può comportare perdite sostanziali per l'investitore. L'investimento in operazioni in derivati può comportare perdite superiori all'importo investito, come descritto nella sezione "Rischio di Leva" ("*Leverage Risk*") del Prospetto.

### *Rischio connesso all'utilizzo dei derivati*

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) anche a fini di gestione efficiente del portafoglio. Nel Prospetto, nella sottosezione "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" ("*Use of Financial Derivative Instruments*") della sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("*Investment Objectives and Policies*"), sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD da parte del Comparto comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli. In particolare, i derivati OTC comportano rischio di liquidità, rischio di credito, operativo e di controparte.

### *Rischio Indice*

Non vi è garanzia che l'Indice del rispettivo Comparto continui ad essere calcolato e pubblicato o che non venga significativamente modificato. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato, e non sia sostituito, si ricorda che è concessa agli investitori la facoltà di richiedere il rimborso delle stesse a valere sul patrimonio del rispettivo Comparto nei limiti e con le modalità indicate nel Prospetto e secondo quanto altresì precisato ai sensi del successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione; si ricorda inoltre che la vendita delle azioni sul Mercato Secondario avverrà, nei casi sopra citati, conformemente a quanto previsto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." (il "Regolamento di Borsa") e dal Prospetto.

### *Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni*

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "*Temporary Suspension of Dealings*" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

### *Rischio di liquidazione anticipata*

La Società, e ciascuno dei suoi Comparti, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della Società o di un Comparto si prega di fare riferimento allo statuto della Società) al verificarsi di determinate ipotesi<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> La liquidazione anticipata potrebbe verificarsi nei seguenti casi:

In caso di liquidazione anticipata l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

### *Rischio di cambio*

La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti del Comparto sono effettuati in dollari statunitensi. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e il dollaro.

Al fine di ridurre l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, le classi di quote "EUR hedged (acc)" del Comparto sono coperte contro il rischio di cambio.

Sebbene sia intenzione del Gestore mantenere una copertura adeguata rispetto alle fluttuazioni valutarie, l'investitore potrebbe risultare comunque esposto al rischio di cambio, in quanto tali operazioni di copertura non ne garantiscono la totale eliminazione.

Gli investitori devono inoltre tenere presente che l'effettiva implementazione della strategia di copertura può ridurre i ritorni economici attesi in conseguenza dei costi legati alla strategia di "hedging".

### *Rischio di controparte*

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

Il Comparto sarà esposto al rischio di controparte anche risultante dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine conclusi con un istituto di credito. Il Comparto è quindi esposto al rischio che l'istituto di credito non possa onorare i suoi impegni relativi a tali strumenti. Il Comparto sarà esposto al rischio derivante dall'impiego di derivati OTC, comunque attenuato dalla politica sul collaterale adottata.

### *Rischio legato agli investimenti in società di Paesi emergenti*

Gli investimenti in mercati emergenti possono essere fortemente influenzati da elementi di carattere politico, economico e normativo avversi. A titolo di esempio non esaustivo, politiche governative sfavorevoli, variazioni inattese dei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta e altri sviluppi regolamentari possono impattare sull'andamento dei relativi mercati. In aggiunta, le infrastrutture giuridiche, gli standard contabili, di revisione e di informativa finanziarie nei paesi potrebbero non offrire lo stesso livello di informazione e protezione agli investitori normalmente presenti nei mercati sviluppati.

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano

- 
- (a) gli Azionisti del relativo Comparto o Classe di azioni adottano una delibera speciale che prevede tale rimborso in un'assemblea generale degli azionisti di quel Comparto o Classe di azioni;
  - (b) gli Amministratori lo ritengano opportuno a causa di cambiamenti politici, economici, fiscali o normativi sfavorevoli che interessano in qualsiasi modo il relativo Comparto;
  - (c) il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto o Classe di Azioni è inferiore a US \$ 30.000.000 o l'equivalente in valuta prevalente nella valuta in cui sono denominate le Azioni del relativo Comparto o Classe di Azioni;
  - (d) le Azioni del relativo Comparto o Classe di azioni cessano di essere quotate in una Borsa valori quotata;
  - (e) gli Amministratori lo ritengano opportuno per qualsiasi altra ragione.



fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

### 3. **AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. LOL-004595 del 09/11/2021, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni del Comparti nel Mercato Telematico degli OICR aperti e degli strumenti finanziari derivati cartolarizzati (ETFplus), segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni dei Comparti.

### 4. **NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO**

#### *Modalità di negoziazione*

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmenti "ETF a gestione attiva - Classe 1" secondo i seguenti orari:

- dalle ore 07.30 alle ore 09.00 ora italiana (asta di apertura),
- dalle ore 09.00 alle ore 17.30 ora italiana (negoziazione continua),
- dalle ore 17.30 alle ore 17.35 (asta di chiusura),
- dalle ore 17.35 alle ore 17.40 (in Trading-at-last).

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni del Comparto tramite gli Intermediari Autorizzati.

#### *Rimborso delle Azioni*

Le Azioni del Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-*quater* del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del relativo Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

#### *Obblighi informativi*

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento per la Quotazione, la Società di Gestione comunica a Borsa Italiana S.p.A., entro le ore 11:00 (ora italiana) di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa precedente:

- il NAV per Azioni di ciascun Comparto;
- il numero di Azioni in circolazione per ciascun Comparto.

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'INAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Comparti che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

#### *Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni*

Ad oggi è stata presentata istanza di ammissione anche alla borsa di Londra, e alla borsa di Francoforte (XETRA – Deutsche Börse) e il market maker sarà Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 25 Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LQ Regno Unito.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

### **5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA**

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

### **6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'**

**Goldenberg Hehmeyer LLP**, con sede legale in 77 Cornhill, Londra EC3V 3QQ Regno Unito è stato nominato con apposita convenzione "operatore Specialista", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli operatori specialisti sono impegnati a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

### **7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni Solactive AG con sede legale in Platz der Einheit 1, 60327 Francoforte sul Meno, Germania, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	JRUEEUiv.P	JRUEEUIV

## 8. **DIVIDENDI**

Le Azioni del Comparto sono del tipo ad “accumulazione”. Le azioni, dunque, conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno del Comparto, accumulando così il valore nel proprio prezzo. Fermo restando quanto sopra, in caso di variazione della politica di distribuzione, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

## B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

## 9. **ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE**

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (b) Le commissioni di gestione, incluse nelle spese correnti, indicate nel KID del Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario. Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.
- (c) Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge del 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle

obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto Testo Unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo Testo Unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-*ter* della legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono sub-depositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
  - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che:
    - 1. la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni sub-depositate presso di essa;
    - 2. la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR sub-depositate; e
    - 3. gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.
- (d) Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:
- (i) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 Euro: 4%;
  - (ii) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6%;
  - (iii) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
  - (iv) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%;
  - (v) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

- (vi) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

## **C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

### **10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO**

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società [www.jpmorganassetmanagement.ie](http://www.jpmorganassetmanagement.ie) e su quello di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione “Amministrazione della Società” contenute nel Prospetto della Società.

### **11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI**

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società ([www.jpmorganassetmanagement.ie](http://www.jpmorganassetmanagement.ie)) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed il Supplemento relativo al Comparto;
- il KID del Comparto in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società. La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicato nell'anno precedente con indicazione della relativa data di riferimento.

## **JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV**